



LA SEMPLICITÀ DEL NATALE

di don Claudio Tuveri

Il cammino di Avvento continua a indicarci il sentiero della quotidianità, delle cose semplici, quelle che siamo tentati di sottovalutare perché troppo piccole. Siamo ormai abituati allo straripante sfoggio di luci e colori che il consumismo utilizza per coprire il grande Mistero del Natale, che invece si svela a partire dalle piccole e umili luci, accese solo da un ascolto attento della Parola. L'Avvento infatti è tempo di ascolto, bisogna però avere l'orecchio fino, capace di cogliere i tenui segnali presenti nelle profondità della nostra vita. Attraversando le quattro settimane si arriva nei pressi del presepe, che si presenta in tutta la sua semplicità, per questo piace tanto ai bambini, piace tanto anche agli adulti perché ritrovano la giusta dimensione della vita. Nel presepe ci sono tante figure, sistemate nei vari spazi, spesso sono di diversa grandezza e misura, tutte però guardano e tendono verso un unico punto, verso la grotta dove Maria e Giuseppe adorano il Bambino appena nato. Nel presepio il Mistero del Natale di Gesù si presenta in modo estremamente semplice, la povertà si fonde con la gioia. Ci viene rivelato che Cristo "da ricco che era, si è fatto povero". Tutto è semplice, umile e povero, per questo chi si apre al dono dello sguardo di fede non ha difficoltà a riconoscere la presenza dell'amore di Dio: questo è lo sguardo del bambino che si fida. Poiché la fede nasce dall'amore, solo quando scopro di

essere amato da Dio divento capace di accogliere l'intensità del Mistero manifestato nel piccolo bambino di Betlemme. La semplicità della fede rende capaci di accogliere con docilità le grandi cose di Dio, quando si presentano inaspettate ma piene di gioia. Nella prima lettera di San Giovanni, il più giovane degli apostoli, troviamo il racconto della sua esperienza, che

Maria e Giuseppe hanno vissuto per primi: «Abbiamo veduto con i nostri occhi, abbiamo contemplato, toccato con le nostre mani il Verbo della vita, perché la vita si è fatta visibile». E tutto questo è avvenuto perché la nostra gioia sia perfetta. Tutto è dunque per la nostra gioia, per una gioia piena (cfr. 1 Gv I, 1-3). La vera gioia s'incontra con la semplicità e la povertà del presepio. E' una gioia che hanno sperimentato le persone che in quella notte hanno visto il Bambino, oggi raggiunge anche noi. Forse ci sembra che la vera gioia non possa esistere perché troppe cose ci preoccupano, tante situazioni nel mondo sono sbagliate, ingiuste. Come possiamo, di fronte a tutto ciò, coltivare e godere della vera gioia? Gioia profonda non significa non condividere il dolore per l'ingiustizia, per la fame del mondo, per le tante sofferenze delle persone. Vuol dire sempli-

cemente fidarsi di Dio, sapere che Dio sa tutte queste cose, le condivide nel Bambino di Betlemme; sapere che Egli ha cura di noi e che susciterà in noi e negli altri quei doni che la storia attende. Fidarsi in tutto di Dio e, grazie al suo amore, godere di una gioia piena, perché anche noi abbiamo toccato il Verbo della vita che risana da ogni malattia, povertà, ingiustizia, morte.

Nel nostro tempo "credere", nonostante tanta indifferenza e relativismo, ha bisogno dello sguardo del discepolo, che dopo Pietro entra nel sepolcro: "e vide e credette". Anche noi di fronte ai piccoli, semplici e poveri segni del presepe possiamo dire "crediamo".





Don Titus Zeman, salesiano slovacco, nacque da una famiglia cristiana il 4 gennaio 1915 a Vajnory, presso Bratislava. A Torino, il 23 giugno 1940, raggiunse la meta tanto desiderata del sacerdozio. Quando il regime comunista cecoslovacco, nell'aprile del 1950, vietò gli ordini religiosi e iniziò a deportare consacrati e consacrate nei campi di concentramento, divenne necessario organizzare dei viaggi clandestini verso Torino per consentire ai giovani salesiani di completare gli studi. Don Zeman s'incaricò di realizzare questa rischiosa attività. Il servo di Dio organizzò due spedizioni per oltre 60 giovani salesiani. Alla terza

spedizione don Zeman, insieme con i fuggitivi, venne arrestato. Subì un duro processo, durante il quale venne descritto come traditore della patria e spia del Vaticano, e rischiò addirittura la morte. Il 22 febbraio 1952, in considerazione di alcune circostanze attenuanti, venne condannato a 25 anni di pena. Don Zeman uscì di prigione solo dopo 12 anni di reclusione, il 10 marzo 1964. Ormai irrimediabilmente segnato dalle sofferenze subite in carcere, morì cinque anni dopo, l'8 gennaio 1969, circondato da una gloriosa fama di martirio e di santità. Visse il suo calvario con grande spirito di sacrificio e di offerta: "Anche se perdessi la vita, non la considererei sprecata, sapendo che almeno uno di quelli che avevo aiutato è diventato sacerdote al posto mio". La beatificazione è avvenuta il 30 settembre 2017 a Bratislava (Slovacchia).

SOMMARIO

La semplicità del Natale	1
Titus Zeman	2
Programma avvento/ natale 2017	3
Mamma Margherita ha bisogno di te	3
Padre Tom	4
Don Pampinella	5
- In Oratorio	
- Programma Dicembre	6
- Piccole preghiere in volo	
- Festa Immacolata	7
- Non lasciamoli soli	
- Iniziative	8
- Progetto "Quartieri solidali"	
- Sentille della Speranza	9
Noi come loro	10
- Un Poeta in casa Zatti	
- Culla di bimbo	
- In copertina...	11
- Domenica insieme	
- Espressioni musicali	12

PROGRAMMA

PROGRAMMA AVVENTO / NATALE 2017

DICEMBRE 2017

Venerdì 1 - Sab. 2 - Dom. 3 Esercizi Spirituali per i Gruppi Apostolici
Sabato 2 Ritiro per tutti i fedeli (9.00 - 13.00)
Domenica 3 Inizio raccolta viveri per "servizio della carità"

AVVENTO DI CARITA'

Durante il tempo di Avvento mettiamo in evidenza segni di solidarietà: i carrelli all'ingresso della Basilica e "la cesta del servizio carità". La cesta è sistemata sul lato destro del presbiterio. I gruppi San Vincenzo e Caritas consegneranno i beni raccolti alle famiglie che bussano alla porta della nostra comunità per chiedere aiuto. I prodotti saranno raccolti con questo ordine: Domenica 3 dicembre: tonno e prodotti per la pulizia della persona; Domenica 10: zucchero e caffè; Domenica 17: olio

Mercoledì 6 Lectio Divina (19.10)
Giovedì 7 Veglia Mariana (19.30)
Venerdì 8 SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA:
Santa Messa / Cerchio Mariano (12.00)
Pranzo Comunità Educativa Orat. / Cammino verso S. Maria Maggiore
Venerdì 15 Consiglio Pastorale Parrocchiale (19.10)
Sabato 16 Inizio della Novena di Natale (18.00)
Tombolata in oratorio (16.00)
Concerto di Natale con i gruppi della Parrocchia (19.30)
Domenica 17 Benedizione dei "Bambinelli" (10.00)
Bancarella del libro
Festa Insieme con i nonni (16.00)
Lunedì 18 Celebrazione con i bambini della scuola Maria Mazzarello (16.30)
Tombolata in oratorio (17.00)
Giovedì 21 Tombolata in oratorio (17.00)
Venerdì 22 Ricordo di Santa Maria Ausiliatrice (19.10)
Sabato 23 Concerto di Natale della "Fanfara degli Alpini" sez di Latina (19.30)
Domenica 24 SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA
NELLA NOTTE DI NATALE (24.00)
Mercoledì 27 Venerdì 29: Campo invernale dei "Gruppi Apostolici"
Mercoledì 27 Concerto con Orchestra Ryso: archi e voci (FB: insieme oltre la musica)
Domenica 31 Canto del Te Deum (dopo la S. Messa delle 18.30)
Capodanno in oratorio

GENNAIO 2018

Mercoledì 3 Tombolietta (16.00)
Venerdì 5 Concerto dell'Epifania con archi e voci (19.30)
Domenica 7 Festa del Battesimo con i genitori dei bambini 0 > 6 anni (11.30)
Lunedì 22 - Martedì 30: Novena a S. Giovanni Bosco: "10 minuti con don Bosco" (18.20)
Sabato 27 Veglia di preghiera con don Bosco (19.30)
Domenica 29 FESTA DI DON BOSCO con i bambini e ragazzi: Santa Messa (10.00)
Pranzo con la Comunità Educativa
Cammino verso le camerette di don Bosco (Sacro Cuore, via Marsala)
Mercoledì 31 SOLENNITA' DI SAN GIOVANNI BOSCO:
Concelebrazione con la Comunità Salesiana (18.30)
Concerto del Coro Diocesano di Roma, diretto da Mons. Marco Frisina

FEBBRAIO

Sabato 3 Musical: "La Speranza vincerà" di don Tonino Cetrangolo (19.30)
Sabato 10 Carnevale in Oratorio
Mercoledì 14 Inizio del Tempo di Quaresima: imposizione delle ceneri

MAMMA MARGHERITA HA BISOGNO DITE

Siamo delle volontarie appartenenti al gruppo salesiano di Mamma

Margherita, la madre di Don Bosco. Due volte alla settimana ci riuniamo nel laboratorio della parrocchia, per lavorare ai nostri manufatti che consistono in lavori di cucito, maglia, uncinetto e hobbistica varia.

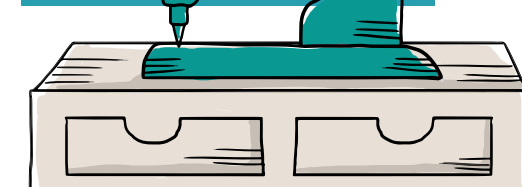
Il ricavato delle vendite che periodicamente organizziamo, viene devoluto alle missioni salesiane nel mondo.

Il nostro gruppo è molto attivo ma necessita di altre persone che mettano a disposizione come noi la loro fantasia, le loro idee e la loro

voglia di aiutare il prossimo. Vi aspettiamo con la speranza che rispondiate con generosità al nostro invito e vi ringraziamo sin da ora con simpatia.

Per contattarci:

sig.a Franca 3334187339



Padre Tom

La liberazione di padre Tom, missionario salesiano.

Tutti abbiamo trepidato per la vicenda di padre Thomas ed esultato per la sua liberazione. Era stato rapito il 4 marzo 2016, durante la terribile guerra civile che sta anco-



ra devastando lo Yemen, nel brutale attacco alla casa per anziani delle suore di Madre Teresa ad Aden. Nell'irruzione, nella quale persero la vita quattro suore Missionarie della Carità e altre dodici persone che lavoravano nella casa, lui venne risparmiato, come dirà in un'intervista, "forse perché era indiano o straniero o forse per soldi".

Chi è?

Don Thomas Uzhunnalil è un sacerdote indiano dell'Ispettorato Salesiano di Bangalore (India) e dal 2012 è stato missionario in Yemen, prima a Taiz e poi ad Aden, presso la chiesa di san Francesco. I Salesiani sono presenti nello Yemen da 30 anni e, insieme alle Missionarie della Carità, sono le uniche congregazioni religiose rimaste nel Paese. Al momento dell'attacco era l'ultimo ministro cattolico in Yemen.

Prigione

Ha detto nell'intervista: "Mi hanno dato sempre cibo e medicine per curare il mio diabete. Pas-

savo il mio tempo a pregare per tutti, soprattutto per le suore e gli altri yemeniti uccisi, a fare esercizi per tenere allenata la mente e il corpo. A volte riuscivo anche a celebrare spiritualmente la messa, anche se non avevo il pane e il vino e ogni tanto leggevo il Corano in inglese".

Don Thomas era stato costretto a registrare video di appelli per la sua liberazione dove appariva magro e sofferente. Era stato costretto a dire: "sono profondamente rattristato perché nessuna seria azione è stata intrapresa per ottenere la mia liberazione".

La liberazione

Per mesi non si sono avute sue notizie poi, finalmente, è stato liberato grazie alla mediazione del Va-

ticano, a "l'impegno personale di papa Francesco che ha speso tutta la sua influenza" e al contributo del governo dell'Oman.

Dopo la liberazione, durante l'udienza con papa Francesco, padre Tom, in segno di gratitudine, si è inginocchiato per baciare i piedi al papa, ma il pontefice lo ha sollevato e ha baciato le sue mani. È seguito un abbraccio e la promessa di preghiere. Ha poi raccontato: "Veramente, ogni giorno, ho sentito Gesù accanto a me, ho sempre saputo e sentito nel mio cuore che non ero solo".

Con le parole del vescovo, card. Isaac Cleemis Thottunkal, presidente della conferenza episcopale dell'India, anche noi diciamo che "siamo pieni di gioia e di gratitudine verso tutte le persone di buona volontà, che hanno pregato per la salvezza e il rilascio di padre Tom".

Situazione in Yemen

Per terminare vorremmo richiamare l'attenzione sul terribile conflitto che, da anni e nel silenzio di tutto l'occidente, sta insanguinando lo Yemen, dove si stanno scontrando fazioni rivali capeggiate dalle potenze arabe del Medio Oriente e dove ne subisce le terribili conseguenze la popolazione, sempre più povera, affamata e ora anche preda della carestia e di varie epidemie. Secondo le ONG, sei milioni di persone rischiano di morire di fame e di malattie dopo che la guerra, nei due anni precedenti, ha già causato più di 7.000 morti, decine di migliaia di feriti e tre milioni di sfollati. Preghiamo per la pace.

Roberto Panzironi

DON PAMPINELLA

Abbiamo incontrato don Pampinella nuovo direttore di casa Artedimide Zatti e gli abbiamo chiesto di parlarci un po' di lui: Nato a Civitavecchia già a 7 anni frequentava l'oratorio salesiano anche se attirato fin da piccolo dal calcio, la sua vera passione. Passione che gli ha regalato molte soddisfazioni sportive, non ultima quella di allenare fino a 30 anni.

Ha risposto alla chiamata del Signore diventando un salesiano, conseguenza inevitabile frutto della testimonianza ricevuta dai salesiani dell'oratorio di Civitavecchia.

Educato con lo stile di Don Bosco in un ambiente di famiglia che è sempre stato "Casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, cortile per incontrarsi in allegria".

Ma andiamo a conoscerlo un po' meglio, cosa lo rende felice? e quali sono o sarebbero i suoi sogni...come lui stesso afferma: "Mi piace condividere con tutti i confratelli, compresi i "diversamente giovani", le scelte pastorali e tutti gli impegni comunitari che, con la professione religiosa, abbiamo scelto di vivere.

In conseguenza a questo mi dona serenità, felicità, soddisfazione, condividere la vita con i giovani e con le tante persone che collaborano con noi alla realizzazione del



progetto educativo salesiano.

Sono convinto che, come affermava Papa Paolo V, il mondo non ha bisogno di maestri, ma di testimoni." e ancora parlando dei suoi sogni: "Il mio sogno è che dopo tanti anni il Milan rinvinca lo scudetto.

Chiaramente scherzo anche perché servirebbe un miracolo!

Il mio sogno vero, che per me è anche l'impegno quotidiano, è vedere i giovani, (e tutte le persone che Dio mi ha fatto dono di incontrare nella vita), felici nel tempo e nell'eternità.

Come scritto nel testo di una canzone "Questi sono e resteranno per sempre i migliori anni della nostra vita"! (R. Zero).

Fin da piccolo, entrando in una casa salesiana, ho cominciato a sognare ed oggi, dopo tanti anni, continuo a farlo, non più da solo, ma con tanti che amano Gesù, don Bosco, i giovani... la vita!". Che dire se non Benarrivato.



In Oratorio



*Per le ragazze da
0 a 100 anni con
Piera e Suor Bruna
ecco cosa puoi
fare.... E tanto altro
ancora*

- Maglia
- Uncinetto
- Taglio
- Cucito
- Ricamo
- Decoupage
- Artigianato
- Lavori Artistici
- Merende e....
- ...4...chiacchiere

*Tutti i Martedì
dalle 16.30
alle 18.30
vieni al laboratorio
Ti aspettiamo !!!*

PROGRAMMA
DICEMBRE

3-4Dic 4Dic 4-5Dic
ritiro 3anno ritiro 4anno ritiro 5anno
a Nemi in oratorio in oratorio



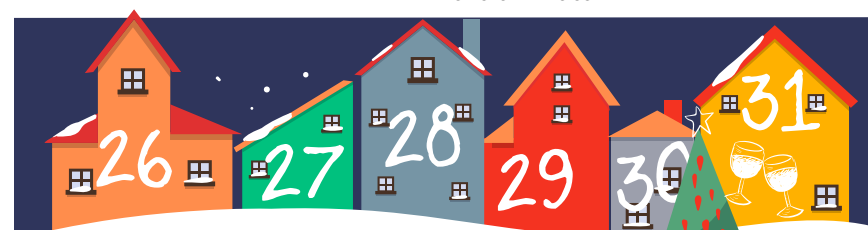
7-8Dic 8Dic
ritiro gruppi festa immacolata
apostolici



16Dic 16-17 Dic
Concerto ritiro 5 anno
in oratorio



23-24Dic
ritiro animatori



27-28-29Dic 31 Dic
campo invernale capodanno
campo rotondo in oratorio



Ricorda 6 gennaio
Festa in Oratorio

FESTA
IMMACOLATA

10.00 MESSA

11.00 MERENDA

12.00 CERCHIO MARIANO

12.15 CAMELLE
E PENSIERINI

14.30 RITIRO
SANTA MARIA MAGGIORE

17.00 MERENDA IN ORATORIO

17.30 ADDOBBI E MUSICA

PICCOLE
PREGHIERE
IN VOLO

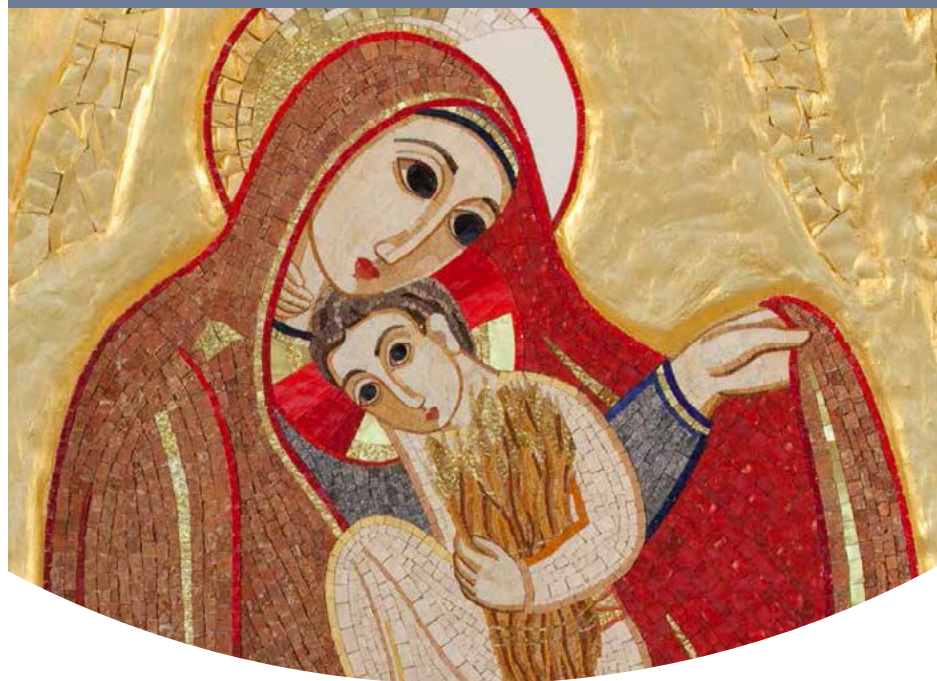
L'8 Dicembre,
per la Festa
dell'Immacolata,
come da tradizione,
tutti i bambini attaccheranno
i loro pensieri o piccole
preghiere rivolti alla Mamma
Celeste, ad un palloncino che
poi tutti insieme lasceranno andare
verso il cielo.

Mamme, papà portate qui i vostri bambini,
Vi aspettiamo !

8Dic
festa
IMMACOLATA

"NON LASCIAMOLI SOLI"

LA PEDAGOGIA DELLA CARITÀ COME SCELTA EDUCATIVA



SUSSIDIO PER AVVENTO E QUARESIMA
ANNO PASTORALE 2017 - 2018



Per il periodo di Avvento, per dare un segno dell'amore cristiano per i più bisognosi, proponiamo una raccolta di beni di necessità quotidiana: Sacchi a pelo, coperte, asciugamani da viso e da doccia, guanti, giacconi e scarpe maschili in buono stato. Inoltre biancheria intima NUOVA da uomo e da donna (slip, reggiseni, calzini, calze e canottiere).

Le cose donate andranno consegnate al centro di ascolto Caritas, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 16,30 alle 18,00.

TUTTO IL MATERIALE RACCOLTO SARÀ POI INVIATO AL CENTRO CARITAS DIOCESANO. SIATE GENEROSI

INIZIATIVE

CERCHIAMO VOLONTARI

per il servizio alle mense:
di Via Marsala:
con l'impegno di un martedì al mese dalle 16,30 alle 20,30.
del Colle Oppio
con l'impegno di un sabato mattina al mese.

AVVENTO DI CARITÀ

Durante il tempo di Avvento mettiamo in evidenza segni di solidarietà: i carrelli all'ingresso della Basilica e "la cesta del servizio carità". La cesta è sistemata sul lato destro del presbiterio. I gruppi San Vincenzo e Caritas consegneranno i beni raccolti alle famiglie che bussano alla porta della nostra comunità per chiedere aiuto.

I prodotti saranno raccolti con questo ordine:

Domenica 3 dicembre:

tonno e prodotti

per la pulizia della persona;

Domenica 10:

zucchero e caffè;

Domenica 17: olio.

TOMBOLA

La tradizionale tombola della Caritas avrà luogo il 3 gennaio dalle 16.00 fino alle 18.30.

Progetto

"QUARTIERI SOLIDALI"

APERTO TUTTI
I GIOVEDÌ
ORE 10,00 - 12,00
SALONE PARROCCHIALE



Prosegue a pieno ritmo l'attività dei **QUARTIERI SOLIDALI**, un progetto di socializzazione e accoglienza, finalizzato agli anziani, che prevede il coinvolgimento in attività varie quali pittura, ballo, canto e molto altro in ambito artistico e culturale. **L'appuntamento è sempre il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nel salone parrocchiale.** Qui sotto alcune foto di una gita recentemente effettuata dal gruppo.



Sentinelle della Speranza

La nostra parrocchia, è da sempre attiva nell'accompagnamento pastorale, domiciliare sacramentale, verso la persona anziana o i malati. Con il progetto Quartieri Solidali da tempo sta andando avanti una pastorale rivolta alle persone anziane e alle loro famiglie, attraverso *lo stare accanto* alla loro storia di solitudine che, in questo tempo, caratterizza il nostro quartiere e tutta la città.

Ora il progetto si è arricchito dell'assistenza domiciliare leggera denominata:

Sentinelle della Speranza

che mira a realizzare una relazione diretta fra volontari e anziani là dove essi risiedono.

Questo obiettivo si raggiunge per mezzo della creazione di un modello organizzato che fa diventare soggetto tutta la nostra comunità e non il singolo.

Perché la parrocchia, famiglia di famiglie, vuole prendersi cura dei suoi figli più deboli, attraverso altri figli che donando il proprio tempo (solo 2 ore la settimana), possano alleviare la solitudine di chi è "solo". Può dare una mano, anche, chi non ha tempo

disponibile, diventando sentinella che propone agli amici, ai vicini di casa o di condominio, questa bellissima iniziativa di Cuore.

Sul volantino troverai tutte le informazioni necessarie.

La comunità parrocchiale ha bisogno del tuo Cuore, vieni ad informarti e a conoscerci. Non siamo soli, è la **Caritas di Roma** che ci guida! **ti aspettiamo**

ATTIVITÀ

- Compagnia
- Accompagnamento visite mediche
- Aiuto per spesa e passeggiate
- Svolgimento di piccoli servizi (farmacia, medico di base ...)
- Aiuto per pratiche burocratiche

Segreteria Quartieri Solidali aperta il:
Merc. dalle 11.00-13.00

Numeri telefonici:
06 78.48.084 375 56.50.247

Indirizzo e-mail:
quartierisolidali.sma@gmail.com

Giovanna Sinatra e i volontari

Lunedì 11 dicembre alle ore 18,00 nel salone della nostra parrocchia

ci sarà un incontro di tutti i volontari.

Il progetto è avviato e stiamo lavorando tutti insieme per dare inizio all'assistenza.

Vieni la tua presenza è importante





I santi, nell'immaginario collettivo, vengono generalmente collocati in una dimensione ideale, non certo a misura d'uomo. Anzi li immaginiamo attraverso un velo impalpabile oppure fra le nuvole di quel cielo che certamente li ha accolti con gioia.

raramente ci siamo domandati quale fosse il carattere di un santo, le sue preferenze o il suo modo di vivere la sua condizione umana. Abbiamo dato per scontato che si trattasse di una persona le cui azioni fossero talmente gradite al Signore da essere annoverato appunto nella schiera dei santi. Bene, nella nuova Catechesi vorremmo affrontare proprio questo aspetto diciamo, più terreno e concreto, della vita del santo protagonista di ogni singolo incontro.

Entrando nella sua vita attraverso

una breve storia personale, analizzando la Chiamata, le difficoltà o la lotta interiore che l'ha caratterizzata, gli ostacoli provenienti dal mondo esterno o dalla famiglia. Quindi cercheremo i punti di forza che gli hanno consentito di vivere quella santità che noi oggi vediamo appunto qlcome un'altra dimensione.

Infine cercheremo di comprendere se da tutto questo possiamo cogliere qualche spunto da trasferire nella nostra distratta, faticosa e frenetica vita quotidiana, per farci riflettere. Sarebbe bello, anche solo per alcuni momenti, poterci sentire.....noi come loro!

Vi aspettiamo numerosi!

Gruppo Obiettivo Famiglia

4 Nov SAN GIOVANNI BOSCO
Don P. Cameroni

13 Gen SAN PAOLO DELLA CROCE
Padre F. Guerra

3 Feb SANTA TERESA DI CALCUTTA
Suore Missionarie della Carità

24 Feb SAN CAMILLO DE LELLIS
Padre A. Mancini

21 Apr BEATO CHARLES DE FOUCAULD
Piccole sorelle di Gesù

5 Mag COMUNITÀ NUOVI ORIZZONTI
Cavalieri della Luce di Chiara Amirante
Don G. Pavanello

Un Poeta in casa Zatti

L'autore della poesia "Culla di bimbo madia di pane" è don Luigi Colucci, un salesiano sacerdote, nato 94 anni fa a San Demetrio ne' Vestini (AQ), attualmente residente nella Casa Salesiana "Artemide Zatti".

Per comprendere a fondo questa poesia, va detto che l'autore, con sensibilità poetica, descrive la nascita di Gesù Bambino come portato qui in terra da un'arcana stella cometa che, staccandosi dal cielo, racchiude nel suo luminoso "manto di sposa" un Bimbo "dai riccioli d'oro". Si ferma proprio a Betlemme la "Casa del Pane", come era stato già predetto dal profeta Isaia. Lo depone in "una madia piena di niente" (perché a Betlemme c'è solo povera gente). Ora una Vergine Madre, mentre canta la ninna nanna, dondola il Bimbo, come campane gioiose che suonano a festa per un povero Bimbo venuto dal cielo fattosi Pane.

in copertina...



Madonna del libro

Sandro Botticelli

Maria tiene affettuosamente in grembo il figlio mentre sfoglia le pagine di un libro all'interno di una stanza su cui si apre una finestra che rivela un piccolo brano di paesaggio con alberi sullo sfondo di un cielo terso. Solo parzialmente è leggibile il con-

tento del libro (vi si riconosce qualche brano dal Libro di Isaia), ma dalla forma e dall'impaginazione sembrerebbe trattarsi di un Libro d'Ore, destinato alla preghiera quotidiana.

Il libro e gli oggetti visibili in penombra danno al dipinto il tono di un ambiente familiare, come la scatola di legno per dolci. Numerosi sono gli elementi simbolici che arricchiscono l'opera di significati religiosi, dalla stella ricamata sulla veste di Maria, antichissimo attributo che ricorda la cometa dei Magi, ai tre chiodi della crocifissione e alla corona di spine stilizzata che tiene in mano il Bambino, così come il cestino di maiolica fiorentina colmo di frutta, che simboleggia il preannuncio del sangue della Passione (ciliegie), la dolcezza dell'affetto tra madre e figlio (prugne) e la Resurrezione (fichi). Non tutti ritengono autografi gli oggetti della Passione tenuti in mano dal piccolo Gesù, per l'incongruenza del gesto e per la modestia della loro fattura, ma gli interventi di restauro non sono stati in grado di sciogliere questo nodo.

Culla di bimbo madia di pane

Silente,
Una stella cometa
si stacca dal cielo.

Piove Luca, per noi, qui in terra!

Dormono quieti, implumi, gli uccelli
nel tepore di nidi assetati di gioia
Le gole gialle gridano fame!

Piove, per loro, dal cielo la manna

Stella cometa,
nel manto di Sposa,
tiene racchiuso prezioso tesoro.

Cerca una culla
dove deporre
grazioso bambino dai riccioli d'oro
È mezzanotte!

Regna buio su tutta la terra!

Prodigio di luce sveglia i pastori
Essi hanno una madia piena di niente
sono affamati...è povera gente!
Si ferma la Stella proprio a Betlemme
Di lei si dicono cose stupende
Sul rotolo è scritto Casa del Pane!
Nella madia di Betlem,
ora dorme un Bambino
che, venuto dal cielo,
ha trovato la sua culla.

È sorta l'Alba di Luce verace...

Piove, dal cielo, candida Pace!

Dentro la stalla una Vergine Mamma
piange di gioia per il Bimbo che è nato.
Un piccolo agnello bela piangendo,
vedendo in quel Bimbo l'Agnello immolato!
Culla di Bimbo, Madia di Pane,
sazia di Amore chi muore di fame!
Ora è Natale...adoriamo col cuore...
Dal cielo, ora, piove soltanto Amore!

Un Bimbo dorme nella capanna...
Dolcissima voce fa ninna nanna!
Suono soave di mille campane...
nella povera culla...madia di pane...
dondola il bimbo...fattosi Pane

D. Luigi Colucci



DOMENICA INSIEME

**Desideri trascorrere
pomeriggio piacevole insieme
altri "nonni"?**

**Ti aspettiamo presso
il Salone Parrocchiale
di S. Maria Ausiliatrice
nelle seguenti domeniche.**

17 Dicembre	Ore 16,00
21 Gennaio 2018	Ore 16,00
18 Febbraio	Ore 16,00
18 Marzo	Ore 16,00
15 Aprile	Ore 16,00
13 Maggio	Ore 16,00



Seguici sul nostro sito, sulla pagina facebook e twitter

Espressioni Musicali

Il 16 dicembre alle ore 19.30, nella nostra Basilica avrà luogo un concerto al quale prenderanno parte tutte le espressioni musicali esistenti della nostra Parrocchia.

In particolare ascolteremo:

Il coro Armonia,
il coro dei bambini,
la Corale Santa Maria Ausiliatrice,
il coro dei Gruppi Apostolici
ed il coro dei Salesiani sdb.

Avremo, inoltre, il piacere di ascoltare i "Suoni della terra" con Alessandro Mazziotti e Vincenzo Di Sanzo che suoneranno con zampogna zoppa, zampogna a chiave, ciaramelle, zampogna gigante.

Un evento straordinario e imperdibile al quale siamo lieti di invitarvi.



Redazione **Via Umbertide, 11 - 00181 Roma** - e-mail: m.ausiliatrice-parrocossdb@donbosco.it
Autorizzazione Tribunale Roma richiesta

Tip.: Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma - Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it - dicembre 2017